



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

# **L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO**

***Nota Congiunturale  
relativa al I trimestre 2007***

# L'ECONOMIA PROVINCIALE

## 1° TRIMESTRE 2007

### QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		1.2007	4.2006	1.2006	
<b>IMPRESE IN COMPLESSO</b>	- tasso di natalità	2,32	1,48	2,25	-
	- tasso di mortalità	2,89	1,30	2,79	+
	- tasso di variazione	-0,56	0,18	-0,53	=
	- tasso di rotazione	0,80	1,14	0,81	=
	- indice strutturalità	0,19	0,23	0,20	=
<b>IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO</b>	- tasso di natalità	2,73	1,11	2,76	-
	- tasso di mortalità	3,28	1,20	3,12	+
	- tasso di variazione	-0,55	-0,09	-0,36	-
	- tasso di rotazione	0,83	0,92	0,88	-
	- indice strutturalità	0,05	0,11	0,05	=
<b>CREDITO</b>	- rapporto impieghi-depositi	1,25	1,26	1,26	-
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,04	-
<b>EDILIZIA</b>	- ore lavorate pro-capite mensili	164,0	133,0	113,0	+
		trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		4.2006	3.2006	4.2005	
<b>COMMERCIO ESTERO</b>	- indice di interscambio	1,1	1,2	1,2	-
	- numero indice valore export	104,1	106,7	120,4	-
	- numero indice valore import	115,2	106,8	114,1	+
	- numero indice valore saldo commerciale estero	61,9	106,5	157,7	-
<b>TURISMO</b>	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	2,9	3,9	3,0	-
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	12,8	n.d.	13,8	-
	- indice di export turistico	25,8	n.d.	25,5	+

## GLOSSARIO

**Tasso di natalità delle imprese**

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

**Tasso di mortalità delle imprese**

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

**Tasso di variazione delle imprese**

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

**Tasso di rotazione delle imprese**

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

**Indice di strutturalità delle imprese**

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

**Tasso di avviamento al lavoro**

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

**Tasso di cessazione rapporto di lavoro**

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

**Tasso di rotazione del lavoro**

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

**Tempi medi di attesa dell'occupazione**

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

**Indice di precarietà**

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

**Indice di assorbimento**

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

**Indice di flessibilità**

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

**Indice di iscrizione nelle liste di collocamento**

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

**Indice di interscambio del commercio con l'estero**

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

**Indice di export turistico**

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

## NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO

### 1° trimestre 2007

**Vivace il movimento anagrafico delle imprese nel I trimestre del 2007**

**Movimento delle imprese nei singoli settori: sono sempre le imprese agricole a registrare il calo più consistente**

**Saldo positivo solo per le società di capitale**

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere, al 31 marzo 2007, sono 17.069 le aziende iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio di Sondrio, delle quali sono effettivamente attive 15.798 unità, lo 0,62% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Vivace il movimento anagrafico delle imprese nel primo trimestre del 2007, ma il bilancio tra aperture e chiusure è complessivamente negativo, fatto non nuovo all'inizio dell'anno, in quanto il primo trimestre riflette di norma l'accumularsi delle cessazioni comunicate entro gennaio ma con riferimento agli ultimi giorni dell'anno precedente, con la conseguenza che il registro camerale rileva queste chiusure con il bilancio del primo trimestre dell'anno.

Le imprese iscritte nel periodo in esame sono state 367 e le cessate 455, con un saldo negativo pari a -88 unità. Il tasso di crescita nel I trimestre è pari quindi a -0,51%.

L'analisi dei movimenti nei singoli settori evidenzia un bilancio negativo nell'agricoltura, che a fronte di 38 iscrizioni registra 108 cancellazioni (saldo di -70 unità), nell'industria manifatturiera (30 iscrizioni contro 38 cancellazioni), nel commercio, che registra 63 nuove imprese e 94 cessazioni (saldo -31 unità), negli alberghi e ristoranti con 20 iscrizioni a fronte di 34 cessazioni ed infine negativo è anche il saldo delle imprese dei servizi, pari a -31 unità, determinato da 53 iscrizioni e 84 cancellazioni.

L'unico settore con un saldo positivo è quello delle costruzioni che ha visto nascere nei primi tre mesi dell'anno 96 nuove imprese a fronte di 78 cessate.

Anche tra le imprese non classificate prevalgono le imprese iscritte (67 unità) sulle cessate (19 unità), con un saldo pari a 48 unità. Di queste 67 imprese, 33 sono società di capitale, 26 società di persone e 3 hanno altre forme e 5 sono imprese individuali; quindi, si tratta, per la maggior parte, di imprese costituite con la forma giuridica delle società, che i notai hanno iscritto al registro delle imprese, nei termini prescritti, come inattive e che, quando diventeranno operative, comunicheranno al registro delle imprese l'attività economica prevalente esercitata e verranno conteggiate nel settore di competenza.

A seguito dei movimenti anagrafici dei primi tre mesi dell'anno, lo stock delle imprese attive nell'agricoltura è pari a 3.366 unità (il 21,31% del totale), in calo, su base annua, del 2,94%. In calo anche le imprese attive nel settore manifatturiero, che registrano una variazione tendenziale negativa di 2,28 punti percentuali; le 1.788 imprese del settore arrivano così a costituire l'11,32% dell'universo imprenditoriale provinciale. Al contrario, il settore delle costruzioni registra un incremento tendenziale del 3,96%, arrivando a pesare, con 2.759 imprese attive, il 17,46% sul totale. In crescita anche il commercio, che conta 3.336 imprese attive (il 21,2% del totale delle imprese), registrando una variazione su base annua pari a +0,72%. Variazioni positive (+0,95%) anche per le imprese turistiche attive, 1.490, che arrivano a pesare il 9,43% sul totale delle imprese. Le altre attività terziarie, che con 2.976 imprese pesano 18,84% sul totale delle imprese, registrano una crescita su base annua pari a +2,73%.

L'analisi del movimento delle imprese sulla base delle forme giuridiche evidenzia come i flussi più consistenti siano, come sempre, quelli delle imprese individuali, che, con 260 nuove imprese e 345 cessazioni, registra un saldo pari a - 85 unità; negativo anche il saldo tra le 53

**Bilancio negativo anche per il movimento delle imprese artigiane**

società di persone iscritte e le 70 cessate (-17 unità), mentre prevalgono le società di capitale iscritte (50) sulle cessate (31), con un saldo di +19 unità.

Si tratta di un andamento che si protrae da diversi anni, che ha portato le imprese individuali a diminuire sempre più il loro peso sul totale (dal 67,6% del primo trimestre 2002 al 64,3% del I trimestre 2007), anche se nel corso del 2006 si sono abbastanza stabilizzate, e le società e altre forme, che nel primo trimestre sono cresciute su base annua del 1,68%, a diventare sempre più numerose.

Anche l'artigianato, che, con 5.307 unità operative pesa il 33,59 sul totale delle imprese attive in provincia di Sondrio, registra, nel primo trimestre del 2007, un bilancio negativo.

Il saldo tra le 145 imprese iscritte e le 174 cessate è pari, infatti, a -29 unità. Il numero delle cessazioni sovrasta quello delle nuove attività in tutti i settori ad eccezione di quello delle costruzioni, il solo a registrare un saldo positivo pari a +12 unità.

Nonostante il saldo negativo del trimestre in esame lo stock delle imprese attive è in crescita rispetto alle 5.255 unità registrate alla fine del 1 trimestre 2006. Tale crescita, pari a + 0,99%, è determinata da dinamiche diverse nei vari settori: costruzioni +3,74%, imprese non classificate e attività turistiche stabili, agricoltura -1,82%, industria manifatturiera -0,51%, commercio -2,31% e altre attività terziarie -1,61%.

\*\*\*\*

**Imprenditori extracomunitari: anche questo trimestre crescono su base annua di oltre due punti percentuali**

Alle 20.822 sedi ed unità locali iscritte al registro tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio corrispondono, al 31 marzo 2007, 28.155 "persone", intese come soggetti con carica (viene considerata la prima carica) appartenenti a sedi o unità locali non cessate, il 28,68% delle quali (8.076 unità) sono femmine.

Nel primo trimestre del 2007 il 2,9% del totale "persone", pari a 808 unità, ha nazionalità extracomunitaria, in crescita del 6% rispetto al primo trimestre del 2006, ma in leggero calo rispetto agli 826 imprenditori extracomunitari registrati a fine 2006.

Oltre il 52% di essi riveste la carica di titolare, il 34% quella di amministratore e il 9,7% quella di socio.

\*\*\*\*

**L'occupazione non dipendente: decisa contrazione delle iscrizioni alla gestione separata**

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Le 305 iscrizioni alla gestione separata avutesi nel primo trimestre dell'anno sono in crescita rispetto alle 275 iscrizioni registrate nell'ultimo trimestre del 2006, ma in calo, su base annua, di quasi 28 punti percentuali.

118 iscrizioni sono riferite ai co.co.co<sup>1</sup>, in linea con il dato del primo trimestre dell'anno precedente, 112 ai co.co.pro<sup>2</sup>, in calo tendenziale del 43,7%, 52 ai liberi professionisti<sup>3</sup> ( se ne sono iscritti 71 nel primo

<sup>1</sup> *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione

<sup>2</sup> *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

<sup>3</sup> l'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

**La cassa integrazione: in crescita le ore autorizzate nel primo trimestre dell'anno**

**Produzione, fatturato, ordinativi: segnali positivi dall'industria manifatturiera e dall'artigianato di produzione**

trimestre 2006), 19 agli associati in partecipazione<sup>4</sup>, contro i 32 dello stesso periodo dell'anno precedente e 4 ai lavoratori autonomi occasionali<sup>5</sup>.

Nel trimestre in esame sono state 174 le cancellazioni dalla gestione separata, che hanno interessato 78 co.co.co, 87 co.co.pro, 8 associati in partecipazione e un solo professionista.

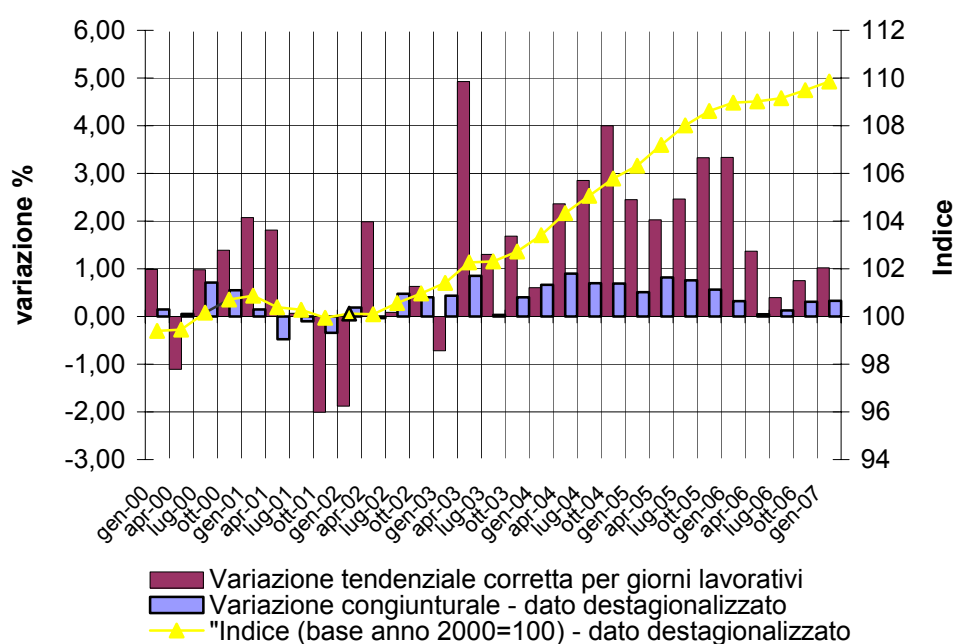
\*\*\*\*

Sono 60.092 le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel primo trimestre del 2007, in crescita del 18% circa rispetto al trimestre precedente e del 78,6% rispetto allo stesso trimestre del 2006. Il 44% delle ore rientrano nella gestione ordinaria, quasi il doppio di quelle autorizzate nel primo trimestre del 2006, di cui hanno fruito in egual misura il settore industriale (che nello stesso periodo dell'anno precedente non ne aveva beneficiato) e quello delle costruzioni, mentre le restanti ore (33.464) sono riferite alla gestione straordinaria, interamente assorbite dall'industria.

\*\*\*\*

I dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostrano, nel primo trimestre 2007, una crescita complessiva sia per l'artigianato che per l'industria.

Grafico 1 - Andamento della produzione industriale dal 2000 al 2007.



Fonte: Unioncamere Lombardia

<sup>4</sup> *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

<sup>5</sup> *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia

Cresce, nel primo trimestre 2007, la produzione industriale, sia in termini congiunturali<sup>6</sup> (+0,33% rispetto al trimestre precedente), sia in termini tendenziali<sup>7</sup> (+1,02% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche gli ordini interni su base trimestrale (+1,39%), mentre si registra una flessione del fatturato totale (-0,58%) e degli ordini esteri (-0,76%). A fronte di una diminuzione degli ordini esteri si riscontra un aumento del peso percentuale del fatturato estero sul totale (da 9,65% del trimestre precedente si passa a 11,4% nel primo trimestre 2007).

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha portato ad un incremento nel prezzo dei prodotti finiti quasi proporzionale: ad una crescita dello 0,72% dei primi corrisponde un aumento dello 0,6% dei secondi.

**Tabella 1 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2006 e al I trimestre 2007 (dati destagionalizzati). Variazioni congiunturali industria**

Trimestri	2006				2007
	1°	2°	3°	4°	
Produzione	0,32	0,05	0,13	0,31	0,33
Ordini interni	(1) 1,01	1,36	1,68	1,74	1,39
Ordini esteri	(1) 4,83	-0,12	0,08	-0,62	-0,76
Fatturato totale	(1) -0,31	-1,47	0,16	0,52	-0,58
Quota fatturato estero (%)	15,79	13,91	14,14	9,65	11,44
Prezzi materie prime	4,10	2,15	2,09	0,93	0,72
Prezzi prodotti finiti	1,42	1,10	1,00	0,57	0,60
Adetti fine trimestre	0,24	0,27	-0,24	0,63	-0,17

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

I dati congiunturali trovano in larga parte conferma in quelli tendenziali (tabella 2).

Cresce infatti, come già accennato, la produzione, con un tasso più sostenuto rispetto a quello calcolato su base trimestrale (0,33% in più rispetto al trimestre precedente contro l'1,02% su base annua).

In crescita anche il tasso di utilizzo degli impianti, che dal 40,03% del IV trimestre 2006 passa al 44,62% nel I trimestre 2007.

Pur essendo in crescita la produzione, si riscontra, anche in termini tendenziali, una diminuzione del fatturato totale (-1,81%); tale dinamica potrebbe trovare riscontro nell'aumento delle giacenze di prodotti finiti (+5,26%).

Con riferimento agli ordini si assiste alla crescita di quelli interni (+6,2%) ed alla diminuzione di quelli esteri (-2,04%).

<sup>6</sup> D'ora in poi le variazioni congiunturali (sul trimestre precedente) si intendono sempre destagionalizzate, se non specificato diversamente.

<sup>7</sup> D'ora in poi le variazioni su base annua (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) si intendono sempre corrette per giorni lavorativi, se non specificato diversamente.

**Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2006 e al 1° trimestre 2007 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria**

Trimestri		2006				2007
		1°	2°	3°	4°	1°
Produzione		3,34	1,37	0,39	0,75	1,02
Tasso di utilizzo degli impianti	(1)	57,67	43,74	54,22	40,03	44,62
Ordini interni	(4)	3,74	3,46	4,87	6,38	6,02
Ordini esteri	(4)	6,08	6,55	6,80	3,13	-2,04
Periodo di produzione assicurata	(2)	24,7	18,57	21,33	7,09	17,88
Giacenze prodotti finiti	(3)	-5,26	-23,08	-10,53	-7,14	5,26
Giacenze materiali per la produzione	(3)	-3,45	-9,09	-6,89	4,35	3,71
Fatturato totale	(4)	1,43	-2,02	-3,11	-0,68	-1,81

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

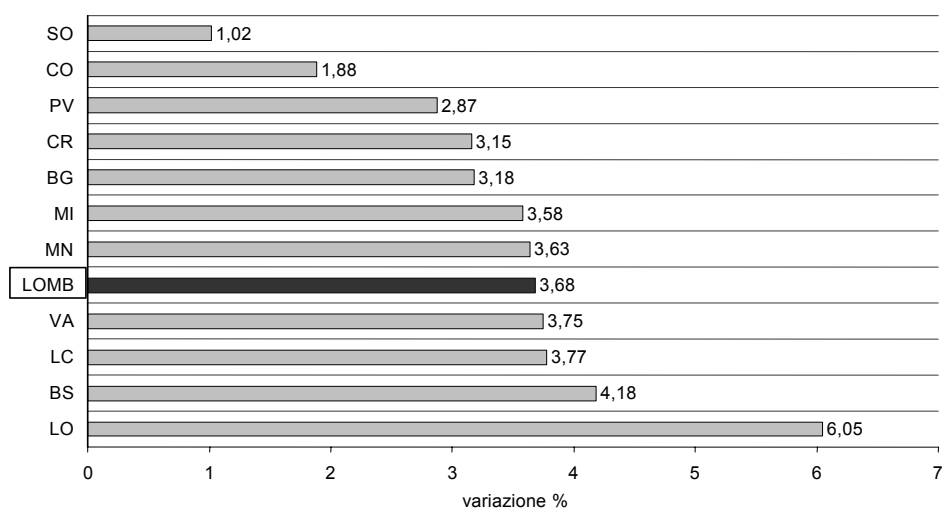
(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(4) Dati deflazionati

La variazione tendenziale della produzione (+1,02%), risulta ancora la più contenuta di tutte le province lombarde, come illustrato nel grafico seguente.

Grafico 2 – Tassi di variazione della produzione industriale calcolati su base annua. Confronto tra Lombardia e province lombarde.



Fonte: Unioncamere Lombardia



Riprende, dopo due trimestri di saldo negativo, la crescita degli occupati nel settore: il saldo tra tassi di ingresso e di uscita si attesta allo 0,75%.

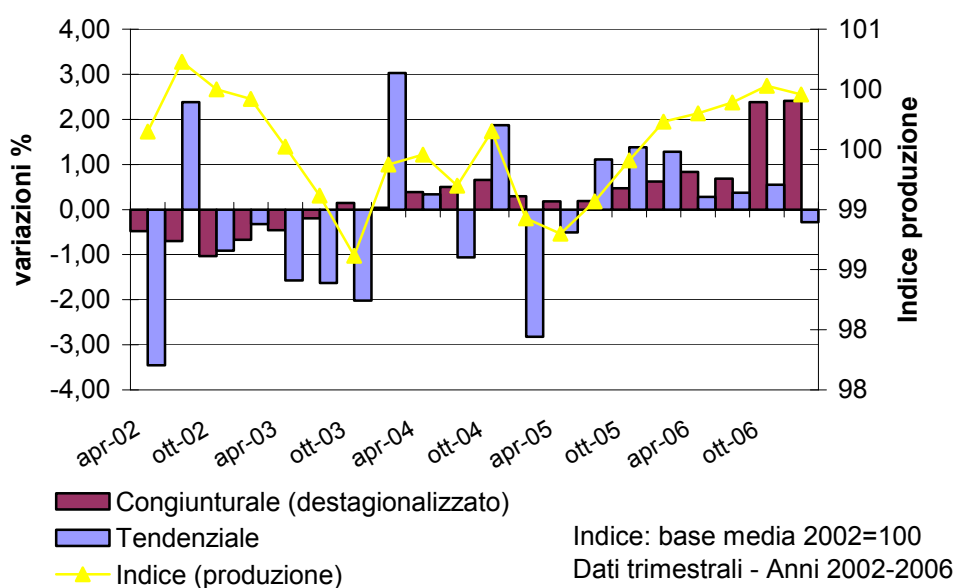
Tabella 3 – Indicatori occupazionali industria 2004- 2007

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1° trim. 2005	n.d.	n.d.	n.d.
2° trim. 2005	4,47	1,47	3,00
3° trim. 2005	2,75	3,73	-0,98
4° trim. 2005	2,05	5,44	-3,39
1° trim. 2006	3,26	1,43	1,83
2° trim. 2006	3,62	1,27	2,35
3° trim. 2006	2,75	4,25	-1,50
4° trim. 2006	2,03	3,20	-1,17
1° trim. 2007	2,82	2,07	0,75

Fonte: Unioncamere Lombardia

Segnali complessivamente positivi anche per l'artigianato manifatturiero della provincia di Sondrio per il quale i dati mostrano, nel primo trimestre 2007, una crescita rispetto al trimestre precedente.

Grafico 3 – Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero dal 2000 al 2007



Fonte: Unioncamere Lombardia

Seppur i tassi di incremento risultino diversi, si ravvisa, su base trimestrale, un aumento degli ordini, sia interni (+3,26%), sia esterni (+2,81%), del fatturato interno (+0,53%) ed estero (+0,65%) e degli addetti (+1,79%).

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha inciso in maniera meno che proporzionale sul prezzo dei prodotti finiti: ad un aumento del 3,47% del primo corrisponde un incremento di 1,18 punti percentuali del secondo.

Tabella 4 - Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore artigianato

Trimestri	2006				2007
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	0,62	0,84	0,69	2,38	2,41
Ordini interni	1,42	2,33	2,84	3,19	3,26
Ordini esteri	1,72	2,45	2,04	1,79	2,81
Fatturato interno	0,33	0,62	0,06	0,68	0,53
Fatturato estero	-0,48	1,68	-0,35	0,60	0,65
Quota fatturato estero (%)	8,19	8,68	5,90	5,44	4,72
Adetti fine trimestre	0,03	0,59	0,75	1,33	1,79
Prezzi materie prime	2,58	3,02	3,51	3,81	3,47
Prezzi prodotti finiti	0,66	0,81	1,09	1,29	1,18

Fonte: Unioncamere Lombardia

Diversa è la dinamica dei principali indicatori in termini tendenziali, con riferimento cioè allo stesso periodo dell'anno precedente.

Mentre il fatturato aumenta, infatti, in questo caso con percentuali più sostenute (+2,4% per il fatturato interno e +2,7% per quello esterno) la produzione è in leggero calo (-0,28%). Questo dato potrebbe essere ricondotto alla diminuzione delle giacenze di prodotti finiti che, vendute sul mercato, hanno contribuito ad innalzare il fatturato.

Tabella 5 -Variazioni tendenziali delle principali variabili del settore artigianato

Trimestri	2006				2007
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	1,28	0,28	0,37	0,55	-0,28
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	64,23	68,88	63,39	70,44	63,98
Ordini interni	5,74	9,49	11,69	13,19	13,50
Ordini esteri	7,03	10,11	8,36	7,31	11,62
Periodo di produzione assicurata (2)	43,41	35,07	36,62	28,71	32,83
Giacenze prodotti finiti (3)	-25,93	-18,52	-11,11	2,95	-7,15
Giacenze materiali per la produzione (3)	-3,08	-4,47	-1,49	4,83	-1,89
Fatturato interno	1,51	2,49	0,26	2,48	2,40
Fatturato estero	-1,94	6,90	-1,42	2,32	2,70

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità

In continua crescita gli indicatori occupazionali che mostrano, per il trimestre conclusosi, un saldo tra tassi di ingresso (5,08%) e uscita (2,18%) del 2,91%.

Tabella 6 – Indicatori occupazionali industria 2004- 2007

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1° trim. 2005	n.d.	n.d.	n.d.
2° trim. 2005	4,96	3,76	1,20
3° trim. 2005	3,04	3,31	-0,27
4° trim. 2005	2,15	4,13	-1,98
1° trim. 2006	3,54	2,43	1,11
2° trim. 2006	7,28	3,88	3,40
3° trim. 2006	4,82	4,45	0,37
4° trim. 2006	5,12	4,74	0,38
1° trim. 2007	5,08	2,18	2,91

Fonte: Unioncamere Lombardia

**I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono depositi e impieghi, prosegue il calo delle sofferenze**

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia cresce, nel primo trimestre del 2007, il valore dei depositi presso gli Istituti di credito locali, che si attesta a 2.788,9 milioni di euro, con il relativo indice (fatto 100 il valore dei depositi al 30.12.00), pari a 143,29, mentre era pari a 131,52 nel primo trimestre del 2006.

Continua l'incremento degli impieghi, che ammontano, alla fine del primo trimestre 2007, a 3.477,5 milioni di euro. Il corrispondente indice (con base uguale a 100 al 31.12.00) è pari a 141,01 (era pari a 133,41 al 31 marzo 2006).

Prosegue il calo, su base annua, delle sofferenze, che si attestano a 99,7 milioni di euro, mentre erano pari a 125,42 nello stesso periodo del 2006. Il relativo indice, pari, a inizio 2006, a 74,47 scende a 59,2 nel periodo in esame.

\*\*\*\*

**Protesti: si riducono di oltre la metà su base annua i protesti levati nel trimestre**

Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera Commercio di Sondrio, i 291 protesti levati in provincia di Sondrio nel primo trimestre del 2007 sono in crescita del 9,4% rispetto a quelli levati nello stesso periodo del 2006, mentre i relativi importi, pari 565.289 euro, nello stesso periodo, quasi raddoppiano.

L'incremento più consistente, su base annua, è stato registrato dagli assegni che passano da 28 a 52, per un valore che cresce del 197% arrivando a 216.921,6 euro.

Praticamente stabile (-0,4%) rispetto al primo trimestre 2006 il numero delle cambiali (pari a 223), mentre il loro valore complessivo, pari a 278.595, è in crescita del +41,2%.

\*\*\*\*

**Import ed export: crescono a ritmo sostenuto le importazioni, soprattutto dall'U.E.**

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al quarto trimestre 2006.

L'export della provincia di Sondrio registra, nel quarto trimestre 2006, un incremento del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazione tendenziale), superando i 145 milioni di euro. In Lombardia l'incremento è pari all'11,7% per un totale esportazioni pari a oltre 25 miliardi di euro.

**Il movimento  
turistico: in calo  
arrivi e presenze  
nell'ultimo trimestre  
2006**

Le importazioni provinciali registrano un'accelerazione -la variazione tendenziale è infatti pari al 15,2% - (+16,8% in Lombardia), che porta il valore delle merci importate a 127,6 milioni di euro.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 18 milioni di euro, è in calo del 38% rispetto allo stesso periodo del 2005.

La parte più consistente delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Sondrio (rispettivamente 103,4 e 98,4 milioni di euro) sono da e verso l'Unione Europea, con un saldo pari a -5 milioni di euro (era pari a 7,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2005), che si conferma negativo per il secondo trimestre consecutivo (era pari a -7,7 milioni di euro nel terzo trimestre del 2006).

\*\*\*\*

La Provincia di Sondrio, settore turismo, non ha ancora messo a disposizione i dati definitivi del primo trimestre 2007 mentre ha fornito quelli relativi agli ultimi 3 mesi del 2006, ancora provvisori, che documentano un calo di arrivi e presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche se i mesi presi in considerazione non rispecchiano l'andamento della stagione invernale, si può ragionevolmente ipotizzare che lo scarso innevamento abbia contribuito al calo del 5,7% degli arrivi e del 9% delle presenze, che si attestano rispettivamente a 75.674 e a 218.058. La diminuzione di presenze e arrivi è alimentata in ugual misura da italiani e stranieri che manifestano percentuali negative analoghe: -8,11% per gli italiani e -9,26% per gli stranieri; in calo anche la presenza media che da 2,98 giorni dello stesso trimestre 2005 passa a 2,88 giorni nel 2006.

Si sottolinea tuttavia che tali diminuzioni sono sovrastimate in quanto i dati risultano ancora incompleti; in occasione della pubblicazione dei dati definitivi si potrà meglio valutare l'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno passato.

Caso diverso è quello di Livigno, che ha pubblicato i dati definitivi relativi al 2006, dai quali risulta un aumento del 2,5% delle presenze turistiche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La zona di Livigno continua a rappresentare la destinazione turistica più attrattiva del bacino locale: le 80.201 presenze nel IV trimestre 2006 rappresentano il 36,78% del totale provinciale.

\*\*\*\*

**Previsioni e  
prospettive: gli  
imprenditori  
industriali e  
artigiani  
guardano con  
fiducia al secondo  
trimestre  
dell'anno**

Guardano con fiducia al secondo trimestre dell'anno sia gli industriali, sia gli artigiani, che sembrano aver archiviato il pessimismo che avevano espresso nel trimestre precedente.

Con riferimento agli industriali, il saldo tra coloro che prevedono l'espansione della domanda e coloro che ne prevedono la contrazione è positivo, sia per la domanda interna +33,3, che per quella estera, +40. Indicazioni dello stesso segno vengono fornite per la produzione (il saldo tra chi ne prevede l'aumento e chi una diminuzione è 42,9) e per l'occupazione: il saldo tra le imprese che prevedono un aumento dell'occupazione e quelle che prevedono una diminuzione è pari a 14,3.

Le aspettative delle imprese artigiane sono più contenute anche se sempre di segno positivo. Il saldo tra le imprese che prevedono un aumento della produzione e quelle che prevedono una diminuzione è pari a 13,5 (nello stesso trimestre del 2006 il saldo era pari a 25). Il saldo tra le imprese che prevedono sviluppo della domanda e quelle che prevedono una contrazione della stessa è pari a 13,7 per la domanda interna e a 26,7 per quella estera.

Le prospettive riguardanti i livelli occupazionali risultano di segno positivo, infatti il saldo tra le imprese che prevedono un aumento dell'occupazione e quelle che prevedono una diminuzione è pari a 9,6.